



Ipotesi di accordo per la ripartizione al personale amministrativo della Giustizia Amministrativa delle risorse per l'anno 2014 relativa al progetto di smaltimento dell'arretrato

ex art.16 delle norme di attuazione di c.p.a

VISTO l'articolo 16 delle norme di attuazione del nuovo codice del processo amministrativo di cui all'allegato 2 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, secondo cui "Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta del presidente del Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa, previa delibera dello stesso Consiglio, sono adottate, nei limiti dei fondi disponibili nel relativo bilancio ed effettivamente non utilizzati, misure straordinarie per la riduzione dell'arretrato e per l'incentivazione della produttività.";

VISTO il DPCM del 27 marzo 2013 con che ha recepito le disposizioni contenute nell'articolo 16 delle norme di attuazione del nuovo codice del processo amministrativo di cui all'allegato 2 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104;

VISTE le delibere del Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa del che hanno definito i procedimenti da effettuare nel corso del 2014 in attuazione del progetto di smaltimento degli arretrati di cui all'articolo 16 delle norme di attuazione del nuovo codice del processo amministrativo di cui all'allegato 2 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104;

VISTA la tabella di ripartizione delle risorse per l'anno 2014, relativa al progetto di smaltimento dell'arretrato ex art. 16 delle norme di attuazione di c.p.a., per la remunerazione del personale di magistratura che ha aderito e del personale amministrativo coinvolto nel progetto.

CONSIDERATO che dalla summenzionata tabella, per l'anno 2014, sono destinabili al personale amministrativo coinvolto nel progetto di smaltimento dell'arretrato ex art.16 delle norme di attuazione di c.p.a. euro 570.538,71 a cui possono aggiungersi eventuali ulteriori risorse non utilizzate dal personale di magistratura.

LE PARTI CONCORDANO

di assegnare le risorse al personale amministrativo secondo i seguenti criteri:

a ciascuna Sede di lavoro dove è stato messo in atto il progetto di smaltimento dell'arretrato ex art.16 delle norme di attuazione dl c.p.a. (in seguito progetto), è attribuito un budget direttamente proporzionale al numero dei ricorsi lavorati.

Nel dettaglio:

- nella tabella di ripartizione delle risorse per l'anno 2014 relativa al progetto (in seguito tabella) sono previsti 7.695 ricorsi lavorati;
- la cifra di euro 570.738,51 è destinabile al personale amministrativo coinvolto nel progetto;
- pertanto **la cifra da assegnare alle diverse sedi di lavoro per ogni ricorso effettuato in attuazione del progetto è pari ad euro 74,17**, risultante dal quoziente tra le somme destinabili al personale amministrativo e il totale dei ricorsi previsti per il 2014;
- **la cifra totale assegnata ad ogni sede di lavoro è pertanto pari al prodotto tra 74,17 e il numero dei ricorsi previsti nella tabella.**

In ogni sede di lavoro la contrattazione locale, con le RSU e le OO.SS. territoriali, definirà sia le modalità di individuazione del personale coinvolto nel progetto a cui assegnare le risorse, sia i criteri, correlati al lavoro svolto, per la ripartizione del budget di sede al personale.

La contrattazione locale dovrà pervenire ad un'ipotesi di accordo entro fine ottobre, l'Amministrazione, entro gennaio 2015, si confronterà con le RSU e le OO.SS. territoriali sull'attuazione delle ipotesi di accordo e la verifica dei risultati raggiunti da ogni lavoratore coinvolto. L'Amministrazione, inoltre, espletterà quanto prima le procedure per l'assegnazione delle risorse al personale.

Eventuali risorse destinate al progetto e non utilizzate dal personale di magistratura saranno destinate al personale amministrativo in proporzione alle cifre percepite da ogni lavoratore in attuazione dei criteri di cui sopra.

Sarà cura dell'Amministrazione informare tempestivamente il personale per verificare eventuali nuove adesioni al progetto in relazione ai ricorsi che, nel 2014, ancora devono essere effettuati.

Roma, 20 ottobre 2014